



RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA
DI CORPORATE GOVERNANCE

*ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob
e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa*

(ANNO 2007)

Sezione I

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia

Atlantia S.p.A. ha adottato nel mese di dicembre 2007 un nuovo **Codice di Autodisciplina** che ha sostanzialmente recepito i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto da Borsa Italiana nel marzo del 2006, salvo le specificità/deroghe più avanti illustrate.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, la società aveva già integralmente recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana del 1999, come rivisitato nel luglio 2002.

Tali raccomandazioni sono state attuate dalla Società nel corso del 2007, come più avanti precisato nella Sezione III di questa relazione che è stata redatta in conformità alle indicazioni fornite da Assonime/ Emittenti Titoli tenuto conto, per quanto compatibili, delle indicazioni di cui al recente modello elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. nella sua ultima versione del dicembre 2007 è pubblicato sul sito aziendale, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

Lo **Statuto Sociale**, che era stato adeguato ad aprile del 2004 alle nuove disposizioni entrate in vigore con la Riforma del Diritto societario, è stato ulteriormente modificato prima con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2007, che ha approvato la proposta di modifica della denominazione della Società da Autostrade S.p.A. ad Atlantia S.p.A., e successivamente in data 15 giugno 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nella L. 262/2005 (Legge per la Tutela del Risparmio) come integrata dal D.Lgs. 303/2006 (Decreto di coordinamento).

Lo Statuto Sociale prevede come oggetto sociale: a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti; b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa; c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La Società potrà anche, ancorché in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio ed attività affini o connesse.

Il **Regolamento delle Assemblee**, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie. Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è visionabile sul sito aziendale, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Il **capitale sociale** di Atlantia è composto da n. 571.711.557 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Al 31.12.2007 il nucleo stabile degli azionisti, riuniti nella Società Schemaventotto S.p.A., controllava il 50,1% del capitale sociale di Atlantia. Sintonia S.A., azionista di controllo di Schemaventotto S.p.A. deteneva direttamente una partecipazione nel capitale sociale di Atlantia S.p.A del 3,17%. Di conseguenza il rimanente 46,7% era flottante sul mercato.

Sulla base delle ultime rilevazioni delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98, oltre a Schemaventotto S.p.A., al 25.01.2008 risultano dunque possedere, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale votante di Atlantia S.p.A. gli azionisti: Banca Popolare di Milano SCRL (6,676%); JP Morgan Chase & Co. Corporation (2,302%); Lehman Brothers Holdings Inc (2,339%); Sintonia S.A. (passata nel frattempo al 6%).

Ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 28 gennaio 2005 è stato stipulato un **Patto Parasociale** relativo a

Schemaventotto S.p.A. e ad Atlantia S.p.A., modificato in data 8 giugno 2007 con la stipula del Primo Emendamento al Patto Parasociale.

In data 28 giugno 2007 è invece stato stipulato un contratto denominato “Accordo di rinnovo”, ai sensi del quale il Patto Parasociale stipulato il 28 gennaio 2005, è stato rinnovato con alcune modifiche.

In applicazione dei meccanismi di way-out previsti dal suddetto Patto, il 15 febbraio 2008 i soci di Schemaventotto S.p.A., Sintonia S.A., Acesa Italia S.r.l., Assicurazioni Generali S.p.A. ed Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., hanno comunicato di attivare la procedura di scissione parziale non proporzionale. Il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha invece comunicato di voler attivare le procedure di way-out ad esso applicabili (cessione di partecipazione alla società e contestuale acquisto dalla stessa delle azioni Atlantia). Il completamento delle procedure di way-out si dovrebbe realizzare entro il primo semestre 2008.

Infine, in data 25 gennaio 2008, Sintonia S.p.A. ha trasmesso ad Atlantia, anche per conto degli altri firmatari, copia dell'estratto dell'accordo parasociale stipulato in data 15 gennaio 2008 tra Sintonia S.A., Sintonia S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Sinatra S.a.r.l. (società posseduta da GS Infrastructure Partners) avente ad oggetto Sintonia S.A. e in alcune disposizioni, Atlantia S.p.A.; l'estratto del patto è stato pubblicato, il 25 gennaio 2008, sui quotidiani “il Sole 24 Ore”, “Milano Finanza” e “Finanza & Mercati”.

Attività di direzione e di coordinamento

L'azionista di maggioranza Schemaventotto S.p.A. non esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A..

Le motivazioni per le quali si può ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento della controllante sono state fornite a suo tempo dallo stesso Consiglio di Amministrazione di Schemaventotto il quale, al termine delle verifiche effettuate in merito alla sussistenza in fatto dei presupposti per l'esercizio della suddetta attività, aveva constatato che, in fatto, la presunzione legale doveva intendersi non applicabile alla stessa Schemaventotto, sia perché essa non ha mai svolto quel ruolo di gestione unitaria, nei suoi aspetti essenziali, della controllata e del Gruppo che alla stessa fa capo; sia perché difettano nell'organizzazione della stessa Schemaventotto quei requisiti di struttura e di assetto gestionale e quelle caratteristiche di abitudine e di continuità nella etero determinazione delle scelte operative altrui, che sono la caratteristica e il principale requisito della attività di direzione e coordinamento.

Va invece precisato che la stessa Atlantia S.p.A., avendo in passato (come Autostrade S.p.A.) assunto il ruolo e l'attività di holding di partecipazione a capo del Gruppo di imprese che operano, principalmente, nell'attività di concessionarie autostradali, ha svolto, nel corso del 2007, attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e seguenti del codice civile sulle società appartenenti al Gruppo medesimo.

Successivamente, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo - che ha sancito la caratterizzazione di Atlantia S.p.A. come Holding di partecipazioni e strategia di portafoglio e della controllata Autostrade per l'Italia come Sub-Holding operativa autonoma nel settore autostradale - il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza dell'approvazione del nuovo Codice di Autodisciplina della società, ha demandato alla medesima Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Di conseguenza, le società controllate da Autostrade per l'Italia sono state invitate in tal senso a porre in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Sezione II

Adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006

Come riferito nella Relazione dello scorso anno, Autostrade S.p.A., ora Atlantia S.p.A., aveva ritenuto di rinviare al 2007 le decisioni in merito al Nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana pubblicato nel marzo 2006, una volta completata la complessa attività di riorganizzazione societaria del Gruppo.

Si ricorda infatti che, fino a dicembre 2006, era proseguito l'iter del processo di fusione per incorporazione di Autostrade S.p.A. in Abertis Infraestructuras S.A., le cui prospettive, in caso di esito positivo, avrebbero reso non applicabile alla nuova società originata dalla fusione, di diritto spagnolo, il codice sopra indicato.

Non essendosi realizzata la suddetta operazione di fusione, è stato attuato nel corso del 2007 il procedimento di riorganizzazione societaria del Gruppo, che ha portato a rafforzare, da un lato, l'identità di Atlantia quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio, dall'altro, il ruolo di Autostrade per l'Italia (controllata al 100%) quale capogruppo operativa nel campo delle infrastrutture in concessione e nei business correlati.

Inoltre l'adesione a taluni principi del nuovo Codice di Autodisciplina presupponeva una modifica delle previsioni statutarie che è stata attuata, come già riferito alla Sezione I, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguamento dello stesso Statuto alle disposizioni contenute nella L. 262/2005 (Legge per la Tutela del Risparmio) come integrata dal D.Lgs. 303/2006 (Decreto di coordinamento).

Pertanto, in data 14 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato il nuovo Codice di Autodisciplina della società elaborato sia sulla base delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo 2006 sia sulla base della nuova organizzazione di Gruppo assunta nel corso del 2007.

Sezione III

Informazioni sull'attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

In tale sezione si riportano oltre alle informazioni relative al ruolo, composizione, funzionamento degli organi di governo societario come previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2007, anche le informazioni sulle attività svolte da tali organi nel corso del 2007.

E' quindi necessario precisare che - tenuto conto del fatto che l'adozione da parte della Società del nuovo Codice di Autodisciplina, che ha sostanzialmente recepito i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006, salvo le specificità/deroghe più avanti illustrate, è avvenuta a dicembre 2007 - per la quasi totalità dell'anno il sistema di corporate governance di Atlantia si è basato sulle prescrizioni del precedente Codice di Autodisciplina della Società, datato dicembre 2004, che aveva recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana, come rivisitato nel luglio 2002.

I. Il Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva **competenza e pieni poteri** ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti .

Nello svolgimento di tali attività, si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati e ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

E' destinatario, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dal Gruppo.

Competenze

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di corporate governance della Società e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A.;
- approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;
- applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste dallo stesso Codice di Autodisciplina;
- approva il budget annuale della Società ed il budget consolidato del Gruppo;
- approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato Risorse Umane ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno

- trimestralmente) e i Comitati in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal presente Codice;
 - valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
 - ferme le competenze assembleari, provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione monetaria o azionaria a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di controllate appartenenti al Gruppo;
 - nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il nuovo Codice di Autodisciplina prevede che il Consiglio di Amministrazione effettui, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Ha facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile con un efficace svolgimento del proprio ruolo di amministratore della Società.

Con riferimento alla sopra indicata valutazione, alla fine del 2007, il Consiglio di Amministrazione, attraverso una Board Review realizzata da primaria società internazionale di consulenza specialistica, ha preso atto delle opinioni e delle raccomandazioni emerse con riferimento alla struttura, al ruolo, composizione e operatività del Consiglio e dei Comitati.

Nomina e Composizione

Per quanto attiene alla nomina degli Amministratori, sia lo Statuto che il nuovo Codice di Autodisciplina prevedono che almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea siano depositate presso la sede sociale le proposte di nomina e la relativa documentazione informativa. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale (o la minore quota determinata dalla normativa di legge e regolamentare applicabile). Come già riferito nella Relazione dello scorso anno, fanno parte del Consiglio di Amministrazione **quindici componenti**. L'Assemblea del 7 aprile 2006 aveva infatti eletto i quindici Consiglieri per gli **esercizi 2006-2007-2008**, sulla base delle liste presentate dai soci entro i termini e con le modalità previsti dall'art. 20 dello Statuto Sociale e pubblicate su quotidiani nazionali.

Nella suddetta Assemblea erano stati eletti dalla lista di maggioranza presentata da Schemaventotto S.p.A., ai sensi dell'art. 20 lettera a) dello Statuto Sociale, 12 Consiglieri: Gian Maria Gros-Pietro, Presidente; Vito Gamberale, Amministratore Delegato; Gilberto Benetton; Amerigo Borrini; Roberto Cera; Sergio De Simoi; Piero Di Salvo; Antonio Fassone; Giuseppe Guarino; Gianni Mion; Giuseppe Piaggio, Salvador Alemany Mas.

Il Consigliere Giuseppe Guarino aveva presentato le dimissioni con lettera in data 2 maggio 2006 ed al suo posto era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2006 il Direttore Generale Giovanni Castellucci la cui nomina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2386 1° comma c.c., aveva durata fino alla prossima Assemblea. Nella stessa riunione il Consiglio aveva conferito a Giovanni Castellucci anche la carica di Amministratore Delegato dal momento che nella riunione del

2 maggio 2006 il Consiglio aveva deliberato di revocare per giusta causa tutti i poteri conferiti a Vito Gamberale dal Consiglio stesso in data 7 aprile 2006.

Il Consigliere Vito Gamberale aveva quindi rinunciato alla carica con lettera in data 21 maggio 2006. La successiva Assemblea Ordinaria del 30 giugno 2006 aveva pertanto eletto, in sostituzione dei Consiglieri uscenti Vito Gamberale e Giuseppe Guarino, i Consiglieri Giovanni Castellucci e Luisa Torchia.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi a valle dell'Assemblea del 30 giugno 2006 aveva poi nominato Amministratore Delegato il Consigliere Giovanni Castellucci, che ha mantenuto l'incarico di Direttore Generale.

Sempre nell'Assemblea del 7 aprile 2006 erano stati eletti dalla lista di minoranza, ai sensi dell'art. 20 comma II lettera b) dello Statuto Sociale, 3 Consiglieri: Alberto Bombassei, Alberto Clò; Guido Ferrarini.

L'Assemblea del 7 aprile 2006, inoltre, aveva autorizzato in via generale e preventiva la **deroga al divieto di non concorrenza, ai sensi dell'art. 2390 c.c.**, per gli Amministratori della Società, fermo restando che ciascun Amministratore informerà il Consiglio di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società. A tal proposito, nel corso del 2007, durante le riunioni di Consiglio, gli Amministratori che hanno informato il Consiglio stesso dell'esistenza di suddette situazioni nell'ambito di determinate operazioni, si sono astenuti dalle deliberazioni relative, per la maggior parte dei casi allontanandosi dalle riunioni per il tempo necessario alla trattazione degli argomenti in questione.

Nessuna variazione nella composizione del Consiglio di Amministrazione è avvenuta nel 2007.

Il Consiglio è pertanto composto da tredici amministratori non esecutivi e da due amministratori esecutivi (l'Amministratore Delegato ed il Presidente).

Gli **amministratori non esecutivi** sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Attualmente si possono considerare non esecutivi i Consiglieri Alemany Mas, Benetton, Bombassei, Borrini, Cera, Clò, De Simoi, Di Salvo, Fassone, Ferrarini, Mion, Piaggio e Torchia.

Viene specificato che gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del **numero di cariche** di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa (Tabella I) viene riportato per ciascun amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato A, l'elencazione degli incarichi stessi.

Ad un numero adeguato di amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di **amministratori indipendenti**.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società, un amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett. e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

Nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. sono qualificati come indipendenti i Consiglieri Bombassei, Clò, Di Salvo e Ferrarini. Nel 2007 non risultano esserci state variazioni rispetto alle qualifiche sopra indicate.

Il nuovo Codice di Atlantia prevede che gli amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri amministratori.

Attività nell'esercizio 2007

Nel corso dell'anno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A ha tenuto in totale 12 riunioni. La percentuale media di presenze è stata di circa il 92% (la percentuale di partecipazione di ogni amministratore attualmente in carica viene indicata nella Tabella 1).

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato il Chief Financial Officer della Società, figura alla quale è stato attribuito anche il compito di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

La Società ha diffuso nel mese di dicembre 2007 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2008; in base ad esso sono previste 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, di cui sei previste come eventuali.

2. Comitato Esecutivo

Come riferito nella Relazione dello scorso anno, tenuto conto che nel 2005, in occasione della gara per la privatizzazione di autostrade in Francia, il Consiglio - al fine di contenere la circolazione di informazioni sensibili e prevenire potenziali conflitti di interesse - aveva ritenuto opportuno conferire specifica delega ad alcuni Consiglieri per la valutazione congiunta della strategia di

partecipazione di Autostrade alla gara, il Consiglio stesso, in data 7 aprile 2006, in attuazione di quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, ha ritenuto opportuno stabilizzare tale soluzione deliberando l'istituzione del Comitato Esecutivo al quale sono stati conferiti una serie di poteri, limitatamente alle operazioni con l'estero, quali, tra gli altri:

- la definizione dei piani di attuazione delle linee strategiche per l'estero delineate dal Consiglio;
- l'esame e l'approvazione delle partecipazioni, anche di società del Gruppo, alle procedure di gara e ad iniziative all'estero nonché delle connesse strutture delle operazioni;
- l'esame e l'approvazione della costituzione di Società, Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o altre forme equivalenti per la partecipazione ad iniziative estere;
- l'esame e l'approvazione di operazioni di natura economica funzionali alla partecipazione a gare ed iniziative estere.

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 Consiglieri. Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono membri di diritto. Gli altri tre componenti sono stati nominati nelle persone dei Consiglieri Alberto Bombassei, Gianni Mion e Giuseppe Piaggio.

Nel 2007 il Comitato Esecutivo si è riunito due volte.

3. Il Presidente

Al Presidente è attribuita ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha inoltre un **ruolo esecutivo**, in quanto, in aggiunta ai **poteri** spettanti per legge e per Statuto, gli sono state attribuite, tra l'altro, le seguenti competenze:

- curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con l'anticipo previsto, la documentazione più idonea, in relazione alle materie all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.

4. L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato competono la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito (i) ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo, nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste; (ii) al budget della Società ed al consolidato di Gruppo.

E' tenuto inoltre a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società e del Gruppo, del relativo assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni, per riferire in merito al Consiglio di Amministrazione;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società e del Gruppo;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre al Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla

competenza del Consiglio di Amministrazione, e del Presidente, ai sensi di legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina.

I principali limiti di valore individuati risultano: Euro 3.500.000 per singoli contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale; Euro 3.500.000 per operazione, anche se frazionatamente eseguita in più riprese, per acquisizione ed alienazione di partecipazioni ed in genere per qualunque operazione di Borsa; Euro 2.000.000 per risoluzione di vertenze e transazioni; Euro 3.500.000 per singola operazione relativa a finanziamenti a società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi.

L'Amministratore Delegato rende conto al Consiglio ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite, assicurando in particolare che sia fornita al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci, adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi.

Analoghi doveri hanno i Consiglieri cui siano attribuite deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle stesse.

5. I Comitati

Come riferito all'inizio della presente Sezione, la Società, nel corso del 2007, ha, tra l'altro, basato il proprio sistema di corporate governance sulle prescrizioni del precedente Codice di Autodisciplina, datato dicembre 2004, che aveva recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana, come rivisitato nel luglio 2002. In forza di tale sistema ha istituito tutti i Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana come rivisitato nel 2002, ad eccezione del Comitato per le nomine, che non è stato introdotto per le ragioni espresse in seguito.

Nel nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato nel dicembre 2007 vengono riproposti i Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006 con la differenziazione che il Comitato per la Remunerazione assume il nome di Comitato Risorse Umane con ampliamento, rispetto al primo, delle competenze, come meglio descritto in seguito. Anche nel nuovo Codice della Società non è previsto il Comitato per le Nomine per le medesime ragioni espresse in seguito.

Infine dal nuovo Codice di Autodisciplina della Società scompare il Comitato Consultivo per le Funzioni di Servizio Pubblico, il quale, come già riferito nella relazione dall'anno passato, era stato, nel corso del 2006, riallocato nell'ambito della controllata Autostrade per l'Italia.

Il Comitato Risorse Umane già Comitato per la Remunerazione

Ruolo e composizione

Come sopra riferito, il nuovo Codice di Autodisciplina della Società, approvato a dicembre 2007, prevede che il Comitato per la Remunerazione, a seguito dell'ampliamento delle competenze, assuma la denominazione di Comitato Risorse Umane. Tale Comitato (i) formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, nonché, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, esamina (ii) gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo, (iii) i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica, (iv) e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Le differenze sostanziali rispetto alle competenze del Comitato per la Remunerazione previsto nel precedente Codice di Autodisciplina si possono riscontrare, in particolare, nell'ampliamento dei compiti relativi agli ultimi due punti (iii) e (iv).

Inoltre, proprio in relazione a tale ampliamento di competenze, viene prevista la partecipazione alle riunioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, salvo quanto sopra detto in occasione della formulazione di proposte relative alla loro remunerazione.

Il nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che il Comitato Risorse Umane sia composto da cinque Amministratori, in maggioranza non esecutivi, fra cui due Amministratori indipendenti.

Il Codice della Società si distacca, quindi, da quello di Borsa Italiana, che prevede una maggioranza di indipendenti nel Comitato per la Remunerazione. La scelta compiuta dalla Società è motivata dal fatto che si è preferito riflettere nella composizione del Comitato – tenuto conto anche delle sue competenze allargate, che hanno indotto ad aumentare il numero dei componenti a cinque – la composizione del Consiglio di Amministrazione che contiene una minoranza di Amministratori indipendenti, ciascuno dei quali è già impegnato in almeno un comitato del Consiglio.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società il Comitato Risorse Umane si riunisce ogni qual volta lo ritenga opportuno o su richiesta di uno dei suoi componenti.

Nella riunione del 14 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il numero dei componenti del nuovo Comitato Risorse Umane a quello previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, ha provveduto a nominare quali componenti del suddetto Comitato oltre i Consiglieri già facenti parte del precedente Comitato per la Remunerazione, Gianni Mion, Amerigo Borrini e Alberto Clò (indipendente) anche i Consiglieri Giuseppe Piaggio e Alberto Bombassei (indipendente). Il Consigliere indipendente Alberto Bombassei è stato successivamente, nell'ambito dello stesso Comitato, nominato Presidente.

Attività

Nel 2007 il Comitato per la Remunerazione, composto, come detto sopra, dal Consigliere non esecutivo Gianni Mion, quale Presidente, dal Consigliere non esecutivo Amerigo Borrini e dal Consigliere Indipendente Alberto Clò, eletto nella lista di minoranza, sulla base delle competenze ad esso attribuite dal precedente Codice di Autodisciplina, ha tenuto 3 riunioni (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella 1) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- individuazione delle linee guida e delle relative entità economiche di Politica Retributiva per Dirigenti e Quadri del Gruppo Autostrade per il 2007;
- determinazione dei criteri per la remunerazione variabile (M.B.O.) 2007 dell'Alta Direzione del Gruppo Autostrade;
- consuntivazione delle schede M.B.O. 2006 del Vertice Aziendale e dell'Alta Direzione del Gruppo Autostrade;
- consuntivazione del Piano di Incentivazione Triennale 2004/2006 (P.I.T.);
- determinazione dei compensi dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A..

Una riunione del Comitato è stata inoltre dedicata alla disamina dei ruoli di Alta Direzione, con il supporto di qualificata società di consulenza. A tale riunione è intervenuto anche l'Amministratore Delegato. Il Presidente non ha partecipato ad alcuna delle riunioni del Comitato in quanto non previsto dal precedente Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Ruolo e composizione

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive e di ausilio per le attività connesse alla verifica del corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Il nuovo Codice di Autodisciplina della Società prevede che esso sia composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra cui almeno un Consigliere di Minoranza e che almeno uno dei componenti del Comitato possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel 2007 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance è risultato composto dal Consigliere non esecutivo Giuseppe Piaggio, quale Presidente, dal Consigliere non esecutivo indipendente Piero Di Salvo e dal Consigliere non esecutivo indipendente Guido Ferrarini, eletto nella lista di Minoranza.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i sindaci effettivi e i responsabili dell'internal auditing e del risk management.

I compiti attribuiti al Comitato sono specificatamente indicati nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. pubblicato sul sito aziendale www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Va precisato che le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Attività

Nel corso dell'anno 2007 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance si è riunito 12 volte (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata per singolo componente nella Tabella 1) ed ha affrontato i seguenti temi:

- Predisposizione della Procedura Bilancio.
- Predisposizione delle Procedure per i Rapporti con la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale.
- Situazione della struttura di Auditing Interno.
- Risk Plan 2007.
- Relazione sul sistema di Corporate Governance 2006.
- Incontri periodici con la società di revisione KPMG in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al Bilancio al 31/12/2006 ed alla Situazione Patrimoniale ed economica al 30/06/2007.
- Aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società.
- Direttiva Cipe del 26/01/2007 in materia di regolazione economica del settore autostradale.
- Modifiche statutarie conseguenti alla Legge per la tutela del risparmio.
- Incarico di revisione contabile in scadenza per alcune società controllate.
- Riorganizzazione societaria e rivisitazione della Corporate Governance.
- Parere in merito alle disposizioni della Legge finanziaria 2007 relative alle previsioni concernenti i compensi spettanti agli amministratori di società non quotate con azionariato sia pubblico che privato.
- Risk Due Diligence in materia di Privacy.
- Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.
- Regolamento del Comitato per le Funzioni di Servizio Pubblico.
- Progetto di adeguamento alle prescrizioni dell'art.154-bis del Testo Unico della Finanza.
- Relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2007.
- Incontro con rappresentanti di Egon Zehnder in merito all'analisi del funzionamento e dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione di Atlantia.
- Risultati del progetto Enterprise Risk Management effettuato nel 2007.

Comitato per le nomine

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 20 dello

Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato – che peraltro non rappresenta un obbligo, ma solo una facoltà concessa al Consiglio di Amministrazione – è motivata, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel marzo 2006, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che
- in Atlantia S.p.A., come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina, non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

6. Il Collegio Sindacale

Per quanto attiene alla nomina dei Sindaci, sia lo Statuto che il nuovo Codice di Autodisciplina prevedono che almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea siano depositate presso la sede sociale le proposte di nomina e la relativa documentazione informativa. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale (o la minore quota determinata dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2006 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista (che prevede la nomina di 2 Sindaci Effettivi e di 1 Supplente da parte della minoranza), il Collegio Sindacale per gli esercizi 2006-2007-2008. Sono stati eletti con la lista di maggioranza i Sindaci Effettivi Alessandro Trotter, Tommaso Di Tanno e Angelo Miglietta ed il Sindaco Supplente Giandomenico Genta, con la lista di minoranza il Presidente (in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, come modificato dalla legge 262/2005) Marco Spadacini, il Sindaco Effettivo Raffaello Lupi ed il Sindaco Supplente Giuseppe Maria Cipolla.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità stabiliti dalle normative applicabili. Inoltre lo Statuto prevede che non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile. Il Collegio Sindacale ha provveduto a valutare l'indipendenza dei propri membri successivamente alla sua nomina.

Nella tabella riepilogativa (Tabella 2) viene riportato per ciascun Sindaco il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco dagli stessi ricoperti in altre Società quotate in mercati regolamentati italiani oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A. e, nell'Allegato B, l'elencazione degli incarichi stessi.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. si è riunito 11 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica viene indicata nella Tabella 2).

7. La società di revisione

La Società di revisione e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e di revisione limitata della relazione semestrale consolidata di Atlantia S.p.A., relative agli esercizi 2006-2011, è KPMG S.p.A..

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la Società ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società appartenenti al Gruppo con le Società di Revisione.

A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

8. Procedura per l'informazione societaria al mercato

La gestione delle informazioni riservate è curata dal Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione della Società, che aveva già approvato la **Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato** nel luglio 2004, tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 262/2005 "Legge sul Risparmio" e dalla Legge 62/2005 "Legge Comunitaria 2004", ha approvato nel marzo 2006 la nuova procedura che è stata a sua volta aggiornata, in data 5 ottobre 2007, sulla base delle ultime disposizioni Consob in materia e delle ultime modifiche organizzative interne.

Tale procedura regola la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società (art. 9 del precedente Codice) e dal capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

Il testo completo della Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito aziendale www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato nella sua ultima versione nel marzo 2006 in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Atlantia S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Atlantia o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo del Codice di Internal Dealing è visionabile sul sito aziendale www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

9. Procedura per le operazioni con le parti correlate

Le operazioni nelle quali un Amministratore, un Sindaco, il Direttore Generale, o un dirigente cui il Consiglio ha conferito poteri sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e le operazioni poste in essere con parti correlate, sono deliberate ed eseguite nel rispetto di principi di trasparenza e di criteri di correttezza sostanziale e procedurale ed in conformità ai principi adottati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, definiti in apposito regolamento.

Il nuovo Codice di Autodisciplina prevede che ogni Amministratore e ogni Sindaco riferisca, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio e al Collegio Sindacale, in merito ad operazioni in cui egli abbia un interesse per conto proprio o di terzi, circa l'origine, i termini e la portata di tale interesse.

Il Consiglio di Amministrazione - anche tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, della Comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, e del principio contabile IAS 24 - ha approvato a luglio 2004 la **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**. Tale procedura è attualmente oggetto di rivisitazione a seguito della recente approvazione del nuovo Codice di Autodisciplina della Società e dei cambiamenti introdotti con la riorganizzazione del Gruppo sopra richiamata.

La Procedura contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e definisce i criteri per l'identificazione delle stesse.

Il testo completo della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito aziendale www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2007, si richiama quanto riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" nel capitolo "Atlantia S.p.A.: Andamento economico finanziario e altre informazioni" della relazione sulla

gestione.

IO. Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.) ha approvato, nel dicembre 2004, un'apposita **Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale** ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sostitutiva di quella precedentemente in vigore.

Essa persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto Decreto ed inoltre, favorendo la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di partecipare alla gestione stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello, anch'esso non superiore a tre mesi, oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia S.p.A. o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro ;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di fusione o scissione.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo, ai fini di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società appartenenti al Gruppo con il proprio Collegio Sindacale, è stata emanata, a febbraio 2007, la **Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale**.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

II. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 15 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto Sociale, introdotto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 bis del TUF, ha provveduto, previo parere del Collegio Sindacale, alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona dell'allora Chief Financial Officer (CFO) Dott. Luca Bettonte. A seguito delle dimissioni di quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2007 ha nominato a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il nuovo CFO Dott. Giancarlo Guenzi, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2007 è stato completato il progetto, avviato nel 2006, per adeguare il sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile alle nuove disposizioni introdotte dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

Nell'ambito di tale progetto sono stati analizzati a livello di Gruppo le entità rilevanti e i connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti. .

12. Il sistema di controllo interno

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il **compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato**.

L'Amministratore Delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di uno o più preposti al controllo interno.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

I **preposti al controllo interno**, individuati nel Responsabile dell'Auditing Interno e nel Responsabile del Risk Management e Controllo Interno, riferiscono del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica come sopra svolte.

All'Unità Organizzativa **Auditing Interno** sono attribuite le funzioni di monitoraggio e verifica del corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Tale attività viene eseguita attraverso la realizzazione, nell'ambito del proprio programma annuale, di interventi ispettivi e di controllo, finalizzati a verificare che i processi realizzati dalle varie Unità

aziendali e dalle Società del Gruppo avvengono nel rispetto della normativa di legge e delle procedure e disposizioni interne, segnalando ai Vertici eventuali interventi correttivi.

A valle di tali interventi vengono predisposte apposite relazioni che contengono le conclusioni del lavoro ispettivo citato e le indicazioni con riferimento ai miglioramenti organizzativi, di processo e di sistema ritenuti necessari.

All'Unità Organizzativa **Risk Management e Controllo Interno**, è affidato il compito di presidiare, a livello di Gruppo, il processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, garantendone un adeguato sviluppo e miglioramento. Propone al vertice aziendale, in funzione dei rischi analizzati e dei controlli esistenti, un piano articolato e motivato di interventi di miglioramento e ne monitora, su mandato dello stesso vertice, l'implementazione. Tale Unità ha completato nel 2007 l'analisi dei processi selezionati dal Vertice nel 2006, proseguendo inoltre l'attività di monitoraggio circa la completa e corretta implementazione delle azioni di miglioramento del sistema di controllo interno.

13. Il D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2007 Atlantia ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231/01 e sue successive modifiche. In particolare Il **Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo** adottato da Autostrade (ora Atlantia) è stato implementato, avvalendosi anche della collaborazione di un avvocato penalista, in funzione sia dell'evoluzione normativa che delle modifiche organizzative realizzate nell'anno.

L'adozione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ha contribuito ad implementare il Sistema di Controllo Interno della Società, come indicato anche nel nuovo Codice di Autodisciplina. I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Atlantia sono consultabili sul sito aziendale www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

L'**Organismo di Vigilanza** di Atlantia, presieduto dal Dott. Renato Granata, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e Primo Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione, e composto dal Responsabile della Direzione Legale e dal Responsabile dell'Auditing Interno, si è riunito nel corso del 2007 12 volte affrontando le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia nel corso del 2007 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società, al Collegio Sindacale ed alla Società incaricata della Revisione del Bilancio, in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle verifiche compiute anche con l'ausilio dell'Unità Auditing Interno.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole Società. Sono state effettuate le previste verifiche operative per mezzo dell'Auditing Interno di Atlantia e sono state predisposte e inviate ai Consigli di Amministrazione, ai Collegi Sindacali e alle Società incaricate della Revisione dei Bilanci le Relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

14. Rapporti con gli Azionisti

Assemblee

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per una agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Il Codice di Autodisciplina prevede che le Assemblee siano occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “price sensitive”. Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l’opportunità di proporre all’Assemblea modifiche all’atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l’esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Lo Statuto della Società prevede che hanno diritto di partecipare all’Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, entro il termine massimo previsto dalla normativa vigente, la comunicazione dell’intermediario attestante la titolarità del diritto di voto. Dopo tale termine viene meno il vincolo di indisponibilità delle azioni.

Il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l’ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è visionabile sul sito aziendale, all’indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Nel corso del 2007 si è tenuta una Assemblea in data 4/05/2007, avente ad oggetto: per la Parte Ordinaria, l’approvazione del bilancio al 31/12/2006 e l’autorizzazione per l’acquisto e l’alienazione di azioni proprie; per la Parte Straordinaria la modifica dell’art. 1 dello Statuto Sociale relativo alla denominazione.

L’Investor Relations

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all’intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato e alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

A tale scopo la Società assume quale proprio obiettivo il mantenimento e lo sviluppo di un costruttivo dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. Alla comunicazione finanziaria è dedicata una specifica struttura aziendale, l’unità organizzativa Corporate Finance and Investor Relations responsabile a livello di Gruppo delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti:

- informativa societaria obbligatoria periodica (e.g. bilanci, semestrali e trimestrali)
- informativa societaria obbligatoria straordinaria (in concomitanza con le operazioni straordinarie sul capitale della Società o sulla struttura del Gruppo)
- informazione obbligatoria continua sui fatti rilevanti
- informazione spontanea, di supporto per gli operatori del mercato.

L’informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite:

- la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali
- la tempestiva trasmissione alla Consob dei prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l’azienda.

I documenti vengono tempestivamente pubblicati sulla sezione del sito internet aziendale dedicata all’Investor Relations e sinteticamente presentati alla comunità finanziaria, tramite l’impegno diretto del top management della Società, che si concretizza attraverso incontri opportunamente dedicati.

L’informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l’Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata “Procedura per l’Informazione Societaria al Mercato”.

L'informazione spontanea verso investitori e analisti avviene attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, sia in ambito nazionale che internazionale.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	(1)	Numero di altri incarichi (2)	(3)	(1)	(3)	(1)
Presidente	GROS-PIETRO Gian Maria	X			100	5				
Amministratore Delegato	CASTELLUCCI Giovanni	X			100	7				
Amministratore	ALEMANY MAS Salvador		X		100	8				
Amministratore	BENETTON Gilberto		X		100	11				
Amministratore	BOMBASSEI Alberto		X	X	58	4				
Amministratore	BORRINI Amerigo		X		75	17			X	100
Amministratore	CERA Roberto		X		100	1				
Amministratore *	CLO' Alberto		X	X	92	4			X	100
Amministratore	DE SIMOI Sergio		X		83	5				
Amministratore	DI SALVO Piero		X	X	100	3	X	100		
Amministratore	FASSONE Antonio		X		100	2				
Amministratore *	FERRARINI Guido		X	X	100	1	X	100		
Amministratore	MION Gianni		X		100	9			X	100
Amministratore	PIAGGIO Giuseppe		X		92	5	X	92		
Amministratore	TORCHIA Luisa		X		75	2				
Il Comitato per la nomina degli amministratori non è stato previsto nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. dal momento che, ai sensi dello Statuto Sociale, la nomina del CdA ha luogo in conformità ad una procedura trasparente (voto di lista).										
Il Comitato per la Remunerazione è stato rinominato nel nuovo Codice di Autodisciplina approvato a dicembre 2007 Comitato Risorse Umane con ampliamento delle competenze e del numero dei componenti. Di conseguenza a far data dal 14 febbraio 2008, oltre ai componenti del precedente Comitato Remunerazione indicati in tabella, fanno parte del Comitato Risorse Umane anche i Consiglieri Giuseppe Piaggio e Alberto Bombassei.										
Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 12		Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance: 12			Comitato Remunerazione: 3			

NOTE

- (*) La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- (1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.
- (2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- (3) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi ⁽¹⁾
Presidente *	SPADACINI Marco	100	5
Sindaco effettivo	DI TANNO Tommaso	45	2
Sindaco effettivo*	LUPI Raffaello	91	-
Sindaco effettivo	MIGLIETTA Angelo	91	1
Sindaco effettivo	TROTTER Alessandro	100	3
Sindaco supplente *	CIPOLLA Giuseppe Maria	-	-
Sindaco supplente	GENTA Giandomenico	-	-
Numero riunioni svolte nell'anno solare: 11			
Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 32 Statuto Sociale)			

NOTE

(*) L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		nessuna
b) modalità d'esercizio	X		"
c) e periodicità dell'informativa?	X		"
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		"
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		"
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		"
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		"
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		"
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		nessuna
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		"
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		"
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		"

segue Tabella 3

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		nessuna
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		"
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		"
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		"
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		"
Unità organizzative preposte al controllo interno (ex art. II.4 del Codice)	AUDITING INTERNO e RISK MANAGEMENT E CONTROLLO INTERNO		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		"
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relations: MASSIMO SONEGO Via Antonio Nibby n. 20 - 00161 ROMA - ITALIA Tel.: 06/44172610 - e-mail: investor.relations@atlantia.it		

ALLEGATO A

ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
GROS-PIETRO Gian Maria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Presidente di Perseo S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Edison S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Fiat S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
CASTELLUCCI Giovanni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vice Presidente di Impregilo S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Autostrade Sud America S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade del Brennero S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Autovie Venete S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di IGLI S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Pedemontana Veneta S.p.A.
ALEMANY MAS Salvador	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Acesa Italia S.r.l. ➤ Presidente ed Amministratore Delegato di Autopistas Concessionaria Española S.A. ➤ Amministratore Delegato di Abertis Infraestructuras S.A. ➤ Amministratore Unico di Abertis Autopistas España S.A. (fino al 21/06/2007) ➤ Amministratore Unico di Castellana de Autopistas S.A. Concesionaria del Estado ➤ Amministratore Unico di Autopistes de Catalunya S.A. Concesionaria de la Generalitat de Catalunya Aucat S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Iberpistas S.A. Concesionaria del Estado ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A.
BENETTON Gilberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autogrill S.p.A. ➤ Presidente di Edizione Holding S.p.A. ➤ Presidente di Sintonia S.p.A. ➤ Vice Presidente di Olimpia S.p.A. (fino al 25/10/2007) ➤ Consigliere di Amministrazione di Allianz S.p.A. (dal 20/09/2007) ➤ Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Lloyd Adriatico S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ➤ Membro del Comitato di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A.
BOMBASSEI Alberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Brembo S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Ciccoella S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C S.p.A.

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
<p>BORRINI Amerigo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Banca Generali Fiduciaria SIM ➤ Consigliere di Amministrazione di Autovie Venete S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Banca Generali ➤ Consigliere di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Holding ➤ Consigliere di Amministrazione di Flandria ➤ Consigliere di Amministrazione di Generali Finance B.V. (NL) ➤ Consigliere di Amministrazione di Generali Investment Italy SGR S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Generali Investment Ltd (IRL) ➤ Consigliere di Amministrazione di Generali Investment Luxembourg S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Graafschap Holland N.V. (NL) ➤ Consigliere di Amministrazione di Ital TBS ➤ Consigliere di Amministrazione di Net Engineering International S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Perseo S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Premuda S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Save – Aeroporto di Venezia Marco Polo ➤ Consigliere di Amministrazione di Toro Assicurazioni ➤ Consigliere di Amministrazione di Transocean Holding Corporation
<p>CERA Roberto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A.
<p>CLO' Alberto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di ASM Brescia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di ENI S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.
<p>DE SIMOI Sergio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di 2I Investimenti Partners S.p.A.
<p>DI SALVO Piero</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Tangenziale di Napoli S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.
<p>FASSONE Antonio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
<p>FERRARINI Guido</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di TLX S.p.A.
<p>MION Gianni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di Edizione Holding S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Sintonia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Cartiere Burgo S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A.

segue Allegato A (3/3)

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
PIAGGIO Giuseppe	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di Schemaventotto S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino➤ Consigliere di Amministrazione di IGLI S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Impregilo S.p.A.
TORCHIA Luisa	<ul style="list-style-type: none">➤ Consigliere di Amministrazione di ACEA S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti

ALLEGATO B

ELENCO ALTRI INCARICHI DEI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI ITALIANI

SINDACO	ALTRI INCARICHI
SPADACINI Marco	<ul style="list-style-type: none">➤ Consigliere di Amministrazione di A. Mondadori Editore S.p.A.➤ Presidente del Collegio Sindacale di SORIN S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di Fondiaria SAI S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di IMMSI S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di SNIA S.p.A.
DI TANNO Tommaso	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente del Collegio Sindacale della Banca Monte dei Paschi di Siena➤ Presidente del Collegio Sindacale di Caltagirone S.p.A.
LUPI Raffaello	—
MIGLIETTA Angelo	<ul style="list-style-type: none">➤ Consigliere di Amministrazione di Esprinet S.p.A.
TROTTER Alessandro	<ul style="list-style-type: none">➤ Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Lombarda S.p.A.➤ Consigliere di Gestione di Mediobanca S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di KME Group S.p.A.
CIPOLLA Giuseppe Maria	—
GENTA Giandomenico	—

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente